Ministero dello Sviluppo Economico

Gabinetto del Ministro

Alle Amministrazioni in indirizzo:

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ministero dell'Interno

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ministero della Salute

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

Ministero dei Beni Culturali e del Turismo

Prefetture della Repubblica

Ufficio del Commissario del Governo Provincia di Trento

Ufficio del Commissario del Governo Provincia di Bolzano

Presidenza della Giunta regionale Regione Valle d'Aosta

e per conoscenza:

Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica

Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agenzia delle Entrate

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

Istituto Nazionale di Previdenza Sociale

Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura

Direzione interregionale del Lavoro di Milano

Direzione interregionale del Lavoro di Venezia

Direzione interregionale del Lavoro di Roma

Direzione interregionale del Lavoro di Napoli

Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro

Oggetto: **"**Norme sull'Ordine cavalleresco al Merito del Lavoro" L. 15 maggio 1986, n.194. Istruttoria delle segnalazioni per la nomina a Cavaliere del Lavoro - Anno 2017.

L'Ordine al "Merito del Lavoro" viene concesso a imprenditori o manager, anche stranieri, che abbiano contribuito in modo significativo al progresso dell'economia nazionale nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, turismo e servizi, dell'artigianato, del credito e delle assicurazioni.

La presente circolare si propone di offrire a tutte le istituzioni coinvolte nella procedura dei conferimenti indicazioni utili per lo svolgimento delle diverse fasi, avendo quale riferimento le disposizioni della normativa in oggetto e gli orientamenti assunti dal Consiglio dell'Ordine, cui, in definitiva, spetta l'approvazione delle candidature idonee ad ottenere l'onorificenza.

Le candidature per il conferimento delle onorificenze possono essere avanzate da qualsiasi cittadino o organizzazione. Le stesse sono proposte al Ministro per lo sviluppo economico da ciascun Ministro competente e, per i cittadini italiani residenti fuori dal territorio nazionale, dal Ministro degli affari esteri e la cooperazione internazionale. I Prefetti, i Commissari del Governo per le province di Trento e Bolzano e il Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, in quanto organi rappresentativi del Governo, nell'ambito della propria competenza territoriale possono inoltrare segnalazioni che, per avere ulteriore corso, devono essere fatte proprie dai Ministri destinatari.

Per assicurare alla fase istruttoria tempi adeguati alla complessità delle verifiche da compiere e consentire un graduale e tempestivo avvio delle attività, come per la precedente edizione, si ribadisce l'auspicio che **le segnalazioni dei candidati vengano inoltrate con ogni possibile anticipo** rispetto al termine fissato per legge al 15 gennaio di ciascun anno.

Le segnalazioni, come di consueto, dovranno indicare il nominativo e i recapiti telefonici diretti del segnalante o del funzionario responsabile del procedimento.

Per ciascun candidato, anche se già proposto in passato, dovranno essere indicate le generalità complete (cognome, nome, luogo e data di nascita), il luogo di residenza (comune, provincia e indirizzo) e **il codice fiscale**. Dovrà essere fornita, inoltre, per ciascun candidato, una presentazione personale e professionale, anche sintetica, che consenta di apprezzarne il profilo dal punto di vista reputazionale e imprenditoriale.

Le segnalazioni meritevoli di attenzione verranno trasmesse per l'avvio dell'istruttoria di rito ai Prefetti territorialmente competenti, ai Commissari del Governo per le province di Trento e Bolzano, al Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta e al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Fermo restando che la competenza territoriale deve intendersi riferita alla provincia in cui il candidato risiede, anche se non coincidente con quella di ubicazione dell'attività, le informazioni necessarie al completamento dell'istruttoria dovranno essere acquisite presso

tutte le Prefetture nelle cui circoscrizioni il candidato è presente con imprese proprie o a lui riconducibili o, comunque, con altre attività rilevanti ai fini istruttori.

Tutte le notizie, le informazioni e i dati riguardanti il candidato e le imprese allo stesso riconducibili saranno trattati riservatamente e tutelati nel rispetto della normativa vigente.

L'istruttoria dovrà verificare il possesso dei requisiti previsti dalla legge: la specchiata condotta civile e sociale del candidato; che abbia operato nel suo settore in via continuativa e per almeno venti anni con autonoma responsabilità; che abbia adempiuto agli obblighi tributari e soddisfatto ogni obbligo previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori; che non abbia svolto, in Italia o all'estero, attività economiche e commerciali lesive dell'economia nazionale.

In aggiunta a detti requisiti, l'istruttoria dovrà riferire, quale elemento qualificante di selezione, i risultati raggiunti dalla azienda o dalle aziende che fanno capo al candidato e il contributo a questi ascrivibile a tale riguardo che lo rende singolarmente benemerito per aver compiuto, secondo la previsione normativa, azioni in grado di incidere significativamente sull'economia generale del Paese, anche attraverso l'innovazione, la ricerca, l'internazionalizzazione e la promozione di nuove attività di impresa (start up). Ulteriori elementi da riferire, poiché concorrono a formare motivo di particolare benemerenza, sono le azioni intraprese per elevare la condizione economica e sociale dei lavoratori al fine di eliminare i divari esistenti, per favorire lo sviluppo della cooperazione e, ove verificato, l'aver operato in aree e in campi di attività economicamente depressi.

Ai fini della valutazione comparativa con le benemerenze acquisite dagli altri aspiranti, inoltre, potranno essere prese in considerazione le erogazioni liberali fatte in favore dei dipendenti per le finalità previste dall'art. 60 del DPR 29 settembre 1973, n. 597 (quali risultano al comma 1 dell'art. 100 del TUIR) ; le opere sociali e di beneficenza eventualmente compiute; l'estimazione e il prestigio goduti negli ambienti economici e presso la pubblica amministrazione e la popolazione.

In caso di segnalazioni concernenti co-titolari o dirigenti di imprese di eccezionali dimensioni, l'istruttoria dovrà presentare puntuali riferimenti al contributo originale dato dall'interessato all'iniziativa imprenditoriale e al suo sviluppo.

Le candidature dei prossimi congiunti di insigniti della distinzione *(figli, nipoti, coniugi)* potranno essere prese in considerazione se i nuovi candidati abbiano autonomamente contribuito alla espansione delle attività originarie o si siano dedicati, con successo, ad attività diverse.

***

I REQUISITI ESSENZIALI

Le "Norme sull'Ordine cavalleresco al merito del lavoro" previste dalla legge n.194 del 15 maggio 1986, in ragione della datazione del provvedimento, fanno riferimento ad un contesto normativo, economico e sociale che, per molti versi, appare oggi profondamente mutato.

Ci si riferisce non solo al diverso assetto degli organismi deputati alla verifica dei requisiti previsti per il conferimento dell'onorificenza, ma anche ad adempimenti che normative più recenti hanno posto a carico del soggetto interessato, a nuovi strumenti di controllo e verifica a disposizione delle Autorità preposte e, non ultimo, al ruolo che l'imprenditore è oggi chiamato a svolgere sul piano economico e sociale anche attraverso mirate iniziative di *welfare*, tema quest'ultimo al centro di un crescente interesse.

Quanto precede suggerisce una lettura aggiornata delle disposizioni che regolano il conferimento di questa alta onorificenza, e che, preservandone lo spirito, le riconduca all'attuale contesto.

A tal fine si ritiene utile fornire alcune indicazioni operative e richiamare all'attenzione alcuni dei criteri orientativi adottati dal Consiglio dell'ordine nel corso del tempo.

a) Aver tenuto una specchiata condotta civile e morale

Il requisito della "*specchiata condotta*", al di là della specifica previsione, deve ritenersi un ineludibile principio di carattere generale per l'ottenimento di qualsiasi onorificenza, posto a tutela della dignità e del prestigio dell'onorificenza stessa.

Il requisito dovrà essere verificato attraverso le informazioni in possesso delle competenti Autorità giudiziarie, e nel caso di cittadini residenti all'estero, da documentazione equipollente.

I precedenti penali e i procedimenti di egual natura non definiti, che dovessero risultare dai certificati del casellario giudiziario e dei carichi pendenti, dovranno essere puntualmente qualificati, così come le eventuali notizie rilevanti ai fini istruttori presenti nei sistemi informativi in uso presso le diverse autorità di polizia.

Secondo principi di ovvietà e di logica, la condotta del candidato a cui carico sussistono una o più contestazioni di particolare gravità, aventi rilevanza penale, deve ritenersi "*non specchiata*", prescindendo dal requisito formale di una sentenza definitiva.

Resta confermata l'esigenza di accertare l'insussistenza delle cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

b) ***Aver operato nel settore per il quale la decorazione è proposta in via continuativa e per almeno vent'anni con autonoma responsabilità***

Il requisito dovrà essere verificato attraverso le informazioni in possesso delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura nelle cui circoscrizioni territoriali di competenza il candidato svolge le proprie attività, ancorché secondarie, se rilevanti ai fini istruttori.

Per i candidati residenti all'estero dovrà essere prodotta documentazione equipollente.

Dette informazioni dovranno essere rese in forma sintetica e certificare la data di inizio dell'attività del candidato, la qualifica rivestita a tale data e quella attuale, e il complesso delle esperienze imprenditoriali e manageriali che si sono succedute nel tempo.

Sull'argomento si richiama all'attenzione un consolidato orientamento del Consiglio dell'Ordine secondo cui:

- il "settore" deve essere interpretato nel significato più ampio del termine, quale di settore di attività industriale, commerciale o agricolo, e non di comparto produttivo all'interno della tipologia di attività svolta (ad esempio attività industriale nel comparto chimico, meccanico, etc.);

- le posizioni imprenditoriali e dirigenziali cui possono collegarsi autonome responsabilità sono: Presidente, Amministratore delegato, Amministratore unico, Direttore Generale, mentre l'incarico di Consigliere delegato, ai fini che interessano, dovrà essere puntualmente qualificato. Per quanto concerne il management, tenuto conto dei diversi gradi e tipi di autonomia presenti nel vasto panorama imprenditoriale, è preferibile valutare le posizioni caso per caso e ricavare dagli elementi istruttori indici atti a dimostrare che il candidato abbia avuto e abbia autonoma responsabilità nella gestione aziendale.

c) ***Aver adempiuto agli obblighi tributari ed aver soddisfatto ogni obbligo previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori***

Il requisito della regolarità fiscale dovrà essere verificato attraverso le informazioni in possesso delle Agenzie delle Entrate e delle Dogane e dei monopoli in ordine al carico del candidato e delle imprese a lui riconducibili, con precisazione dei redditi definiti ed in contestazione, distinti per singole imposte e tasse.

Il requisito dovrà, come di consueto, essere verificato per l'ultimo triennio. E' tuttavia opportuno che le Autorità riferiscano anche la posizione di anni precedenti, per i quali con certezza sia intervenuto un controllo sui redditi denunciati; appare inoltre necessario specificare se il candidato per sé e/o per le imprese a lui riconducibili abbia aderito a concordati, condoni, e scudi fiscali.

La regolarità contributiva nei confronti dell'Inps, dell'Inail e delle Casse edili per le imprese classificate o classificabili ai fini previdenziali nel settore industria o artigianato alle attività dell'edilizia, **non** si riferisce unicamente all'insussistenza delle irregolarità contributive che assumono rilievo ai sensi dell'art. 8 del D.M. 30 gennaio-2015 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva DURC) quali cause ostative al rilascio del DURC, ma più in generale a eventuali inadempimenti degli obblighi contributivi avvenuti negli ultimi tre anni, anche se non rilevanti come gravi violazioni.

La regolarità contributiva e l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di lavoro e sicurezza sociale, saranno verificate attraverso le informazioni in possesso degli organismi rispettivamente preposti alla prevenzione, alla vigilanza e al controllo *(DTL, Inps, Inail, Casse edili, ASL, etc.)*.

A titolo esemplificativo dovranno essere verificati aspetti quali: il rispetto dei contratti collettivi nazionali e degli accordi sindacali integrativi in vigore per il settore e per la zona nella quale opera l'impresa; l'osservanza delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; il rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro; di quelle per il diritto al lavoro dei disabili, per la tutela e il sostegno della maternità e della paternità e, nel caso di imprese che occupano più di 100 dipendenti, per le pari opportunità tra uomo e donna.

Pur non rilevando ai fini della verifica del requisito di regolarità previdenziale e assistenziale è auspicabile che vengano puntualmente riferiti e qualificati anche: l'eventuale ricorso ad ammortizzatori sociali, procedure di mobilità e licenziamenti collettivi; la presenza di vertenze individuali e collettive e problematiche connesse alla loro definizione anche in ordine alla tempistica; l'esistenza di un programma di emersione cui l'imprenditore abbia aderito ai sensi dell'art.1-bis della legge 18 ottobre 2001, n.383; l'adesione a concordati previdenziali. Al pari dovranno essere riferiti l'eventuale riconoscimento da parte dell'Inail della c.d. "*oscillazione per prevenzione*", riduzione di premi e contributi riconosciuta alle aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelli minimi previsti dalle disposizioni vigenti in materia; l'eventuale possesso di rating di legalità; la realizzazione di iniziative di *Welfare aziendale* e di *benefit* (previdenza integrativa, sanità complementare, asili nido e interventi di conciliazione

"casa-lavoro", borse di studio, etc.) e, più in generale, ogni elemento che assume rilievo ai fini istruttori.

Per i candidati residenti all'estero dovrà essere prodotta documentazione equipollente.

La verifica riferita al presente punto, oltre che al candidato, sarà estesa a tutte le imprese a lui riconducibili. Per ciascun soggetto verificato dovrà essere indicato il codice fiscale/partita IVA.

d) ***Non aver svolto né in Italia, né all'estero attività economiche e commerciali lesive dell'economia nazionale***

L'istruttoria dovrà confermare che a carico del candidato e delle imprese a lui riconducibili non sussistono procedimenti per violazioni, certe o presunte, delle disposizioni che regolano il mercato e la concorrenza nei diversi settori di attività e tutelano i consumatori.

Il requisito potrà essere verificato attraverso le informazioni in possesso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

***

LE BENEMERENZE

I candidati devono essersi resi singolarmente benemeriti, oltre che per aver promosso un incremento notevole dell'economia nazionale attraverso le attività meglio specificate all'articolo 1 comma 1 della Legge 15 maggio 1986, n.194, per aver contribuito all'elevazione economica e sociale dei lavoratori e allo sviluppo della cooperazione, e per aver operato in aree o in campi di attività economicamente depressi.

A tal proposito si richiama all'attenzione il rilievo che assume il contributo imprenditoriale all'elevazione economica e sociale dei lavoratori nell'attuale contesto; i flussi di immigrazione, il generale invecchiamento della popolazione, la disoccupazione – in particolare femminile – hanno profondamente mutato le dinamiche demografiche del nostro Paese e imposto una revisione dei modelli di *welfare privato,* tra i quali quello aziendale*,* che oggi assume un ruolo complementare e integrativo rispetto all'azione pubblica.

L'impresa che promuove e implementa forme di *welfare* dà dimostrazione di saper affiancare alle logiche del profitto ideali di solidarietà e responsabilità sociale, contribuendo al contenimento degli squilibri nella redistribuzione della ricchezza e migliorando la capacità di risposta alla domanda sociale e al benessere delle persone.

L'onorificenza diviene un riconoscimento ancor più meritevole per gli imprenditori e le imprenditrici capaci sì di creare industria e marchi di successo, ma anche impegnati nella ricerca di nuove strategie orientate ed integrate con le tematiche ambientali, etiche e l'impatto sociale, e nell'esplorazione di nuovi modelli di sviluppo o nell'espansione verso nuovi mercati, in grado di tradursi in reali opportunità di crescita per il Paese.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di considerare, ai fini della valutazione comparativa con le benemerenze acquisite dagli altri aspiranti, le opere sociali e di beneficenza eventualmente compiute e l'estimazione ed il prestigio goduti negli ambienti economici e presso la pubblica amministrazione e la popolazione.

Detti elementi dovranno essere puntualmente qualificati nell'istruttoria, evitando il più possibile l'utilizzo di formule incongrue e generiche. In tal senso il profilo del candidato dovrà esprimere un complesso di azioni che vadano oltre l'ordinarietà, configurando un vero e proprio modello civile da additare alla pubblica considerazione; assumono rilievo a tal fine le iniziative volte a favorire lo sviluppo,, il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e naturale del Paese, il dialogo e la coesione sociale, l'associazionismo, la solidarietà e il volontariato.

***

L'istruttoria dovrà essere corredata da elementi e dati rigorosamente controllati e tali da permettere un analitico esame dei titoli in possesso degli interessati ed una valutazione comparativa con le benemerenze acquisite dagli altri aspiranti e da un **motivato** parere reso dal Prefetto territorialmente competente, dal Commissario del Governo per la provincia di Trento e Bolzano, dal Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta e dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

L'obbligatorietà di detto parere ne sottolinea il rilievo ai fini delle valutazioni del Consiglio dell'Ordine.

La documentazione da allegare alla relazione istruttoria, ai sensi di legge, è la seguente:

1) Certificato plurimo (nascita; residenza; cittadinanza; stato di famiglia)
2) Certificato del casellario giudiziario
3) Certificato dei carichi pendenti
4) Informativa Agenzia delle Entrate
5) Informativa Agenzia delle dogane e dei monopoli
6) Informativa INPS / INAIL / Casse edili / ASL / DTL / ecc.
7) Informativa Camera di Commercio.

La stessa potrà essere integrata, secondo le esigenze, al fine di documentare evidenze istruttorie di particolare rilievo. Si raccomanda di NON allegare atti integrali, quali visure, modelli di dichiarazioni e/o variazioni o altro, il cui contenuto non rilevi ai fini istruttori.

La scheda sinottica allegata alla presente, aggiornata e rivisitata nei contenuti rispetto alla precedente versione, dovrà essere compilata in ogni sua parte e trasmessa unitamente alla relazione, di cui costituisce parte integrante.

Di seguito si forniscono i criteri per una formulazione omogenea del giudizio sintetico sulla candidatura richiesto dalla scheda sinottica allo scopo di facilitarne la classificazione in vista della presentazione al Consiglio dell'Ordine.

PARERE CONTRARIO	*carente dei requisiti di legge e/o presenza di procedimenti penali **di particolare gravità***
PARERE SOSPESO	*presenza di procedimenti giudiziari penali diversi da quelli di cui alla alinea precedente, e civili e/o amministrativi di **particolare rilievo***
PARERE PRIVO DI ELEMENTI OSTATIVI	*istruttoria positiva quanto ai requisiti di legge*
PARERE FAVOREVOLE	*istruttoria positiva quanto ai requisiti di legge, benemerenze **apprezzabili***
PARERE AMPIAMENTE FAVOREVOLE	*istruttoria positiva quanto ai requisiti di legge, benemerenze **significative**.*

***

Quanto sopra dovrà pervenire con ogni consentita urgenza, e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2017, **unicamente in formato elettronico**, all'indirizzo di posta elettronica certificata **gabinetto@pec.mise.gov.it**.

Eventuali informazioni potranno essere richieste ai seguenti indirizzi di posta elettronica: *pierangelo.dambra@mise.gov.it; caterina.pirritano@mise.gov.it.*

La presente circolare sarà pubblicata sul sito del Ministero nella sezione dedicata all'onorificenza di Cavaliere del Lavoro.

IL CAPO DI GABINETTO

Giovanni Orsini